



Associazione Roma - Berlino Un'amicizia per l'Europa Deutsch - italienische Gesellschaft



romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it

Deutschland hat gewählt Il voto in Germania

Das vorläufige amtliche Endergebnis der Wahlen vom 24.9.2017 zum Deutschen Bundestag zeigt folgende Situation:

I risultati ufficiali delle elezioni parlamentari tedesche del 24/9/2017 indicano per ora la situazione seguente:

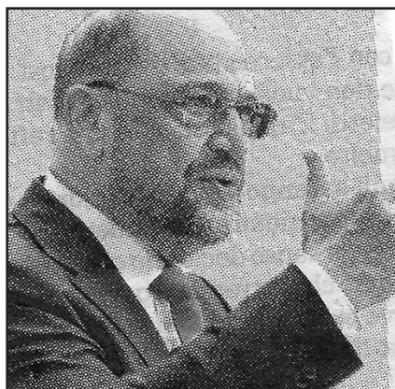
Partei	%	Zu-/Abnahme in %	Sitze im neuen Bundestag
Partito	%	Aumento/diminuzione	Seggi nel nuovo Parlamento
CDU/CSU	33,0	- 8,6	246
SPD	20,5	- 5,2	153
AfD	12,6	+ 7,9	94
FDP	10,7	+ 6,0	80
Die Linke	9,2	+ 0,6	69
Die Grünen	8,9	+ 0,5	67
Andere	5,1	- 1,2	-

Die Parteien der aktuellen Großen Koalition haben kräftige Verluste hinnehmen müssen. Die Presse spricht von den schlechtesten Ergebnissen seit Bestehen der Bundesrepublik Deutschland. Neu im Bundestag ist die AfD (Alternative für Deutschland), die mit ihrem „Lagerwahlkampf“ bewirkt hat, dass viele Wähler der CDU/CSU und der SPD zu ihr abgewandert sind. Sie ist zur drittstärksten Partei geworden.

Noch am Wahlabend hat der Kandidat der SPD, Martin Schulz, erklärt, dass seine Partei nicht mehr für eine große Koalition zur Verfügung steht und in die Opposition gehen wird. Als Alternative für die Regierungsbildung stehen die wiedererstarke FDP, die nach 4-jähriger Abwesenheit in den Bundestag zurückgekehrt ist, und das Bündnis 90/die Grünen zur Verfügung – die sogenannte Jamaika-Koalition. Wegen der unterschiedlichen Positionen gerade von Grünen und CSU dürfte aber eine Regierungsbildung nicht leicht fallen. Es wird auch die Möglichkeit einer Minderheitsregierung der Union genannt. Trotz der Absage der SPD an eine zukünftige große Koalition hat die aktuelle Bundeskanzlerin Angela Merkel an die staatsbürgerliche Verantwortung der SPD appelliert, sich im Endeffekt einer großen Koalition nicht zu verschließen.

Erfreulich ist, dass die Wahlbeteiligung mit 75,6 % wieder zugenommen hat. Soweit eine kleine Analyse der Wahl.

Wir möchten hinzufügen, dass eine genauere Einschätzung der Bedeutung der Wahl und der Stimmung in der europäischen Bevölkerung erst nach der am 15. Oktober 2017 stattfindenden Wahlen in Niedersachsen und in Österreich möglich sein wird.



L'OPINIONE SUL VOTO

Come associazione Roma-Berlino non possiamo esimerci dal far conoscere il nostro punto di vista in merito alle elezioni che si sono svolte in Germania.

E' noto che l'AfD è diventato con il suo 12,6% il terzo partito dopo l'Union (CDU-CSU) e l'SPD. Contro le solite cassandre che hanno evocato con etichettature stantie e di comodo il pericolo per la democrazia, vorremmo tentare un'analisi di questo voto che, è bene sottolinearlo, è di forte protesta e soprattutto indicarne – a nostro avviso – il possibile ed unico rimedio del malcontento espresso. Partiamo dai dati oggettivi che attengono al quadro economico sociale del decennio 2005 - 2015 (pieno mandato Merkel).

Il tasso di povertà (percentuale della popolazione sotto alla soglia di povertà) è passato dall'11% al 17%, quello dei lavoratori poveri (occupati sotto alla soglia) nel periodo in esame è raddoppiato, a questi due dati è necessario aggiungere che la quota di ricchezza posseduta dal 10% della popolazione sfiora il 60%. Questi dati dicono inequivocabilmente che è in aumento la povertà e là dove questa è più presente, come nei Laender della ex DDR, il voto di protesta ha fatto sì che AfD sia il secondo partito dopo l'Union. Considerando solo la ex DDR, la somma dei voti di due partiti (Union e dell'SPD) supera di appena 2,5 punti percentuali la somma di quelli dell'AfD e della Linke (42,5% contro 40%). Dal "Corriere della Sera" apprendiamo che a Ossling, un paese della Turingia di 2500 anime, dove non c'è un immigrato, un elettore su due ha votato per l'AfD!

E' chiaro che a questo dato socio-economico si aggiungono il problema degli immigrati, il terrorismo e la pressione di un'Europa finanziaria che chiede alla Germania risorse per altri paesi che non sono percepiti come europei in cambio del nulla. Tutto ciò, insieme ad un modello economico che non produce distribuzione della ricchezza, anzi ne favorisce la concentrazione e non dà certezze, genera nella popolazione una crisi d'identità. Il senso di appartenenza viene meno, e genera l'insicurezza che indebolisce le ragioni dello stare insieme (Catalogna docet) e della solidarietà. Bene ha fatto il Presidente francese Macron ha rilanciare l'ideale di un'Europa politica concreta non finanziaria, nella quale tutti i cittadini europei ritrovino e riconoscano la loro Heimat.

In caso contrario, i politici che non vogliono capire il voto sono destinati ad essere, come diceva Ezra Pound, i camerieri dei banchieri!

I partiti della Grande Coalizione hanno dovuto registrare gravi perdite. La stampa parla del peggiore risultato dacché esiste la Repubblica federale tedesca. Per la prima volta arriva in Parlamento la AfD (Alternativa per la Germania), che con la sua "Lotta per la scelta di campo"? ha fatto sì che molti elettori della CDU/CSU e della SPD passassero a lei. Così è diventata il terzo partito.

Fin dalla sera della giornata elettorale Martin Schulz, il candidato dell'SPD ha dichiarato che il suo partito non sarebbe più stato disponibile per una Grande Coalizione e sarebbe passato all'opposizione. Come alternativa per la formazione del nuovo governo sono disponibili la FDP, nuovamente forte, che torna in Parlamento dopo quattro anni di assenza, e la coalizione 90/Verdi- la cosiddetta Coalizione Giamaica.

A causa delle differenti posizioni di Verdi e CSU non potrebbe però costituirsi facilmente una composizione governativa. C'è anche la possibilità di un governo di minoranza dell'Unione.

Nonostante il rifiuto dell'SPD di far parte di un'eventuale Grande Coalizione, l'attuale cancelliera Angela Merkel si è appellata al senso di responsabilità politica dell' SPD perché non si opponga, alla fine, all'eventualità di una

Grande Coalizione.

E' motivo di conforto il fatto che la partecipazione al voto sia nuovamente risalita al 75,6%. E' una breve analisi a caldo del voto.

Vorremmo anche aggiungere che una valutazione più precisa del significato del voto e del suo valore in ambito europeo sarà possibile solo dopo le elezioni che si terranno nella Bassa Sassonia e in Austria il 15 ottobre 2017.

